Il cronista riceve dalle 17 alle 22

# Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

LA SEDUTA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

## Decisa la demolizione della ex "Cavallerizza,,

### Nuovo trattamento per gli operai giornalieri Impaccio dei d.c. per un voto sui professori

Numerose deliberazioni sono state approvate ieri dal Consiglio provinciale, alcune delle quali di notevole rilievo.

Dopo lo svolgimento di una interrogazione sul calendario delle manifestazioni romane, l'interesse dell'assemblea è stato attratto dall'illustrazione di un provvedimento che riguarda un fabbricato di proprietà provinciale in via Maria Luisa di Savoja (ex Cavallerizza). La deliberazione stabilisce l'inizio della demolizione del fabbricato, nella cui area sorgerà un istituto tecnico commerciale. Tutte le modalità sono state portate a termine e si procederà rapidamente ai lavori, che culmineranno nella costruzione di un nuovo edificio scolastico, dove potranno essere accolti dai 700 ai 750 allievi.

I consiglieri dei diversi gruppi, prendendo la parola, hanno tenuto ad esprimere il loro plauso all'Amministrazione per l'iniziativa. Solo alcune riserve di carattere urbanistico, espresse da D'Amico (DC), hanno aperto la via a una discussione, che tuttavia si è conclusa con l'approvazione unanime della deliberazione.

Un altro argomento che aveva richiamato nell'aula, aldilà delle transenne, una folta rappresentanza del personale interessato, è stato quindi illustrato dall'assessore Achille Lordi. Si tratta della situazione di 400 «operai giornalieri» addetti ai servizi generali degli istituti provinciali ospedalieri ed assistenziali. La deliberazione si richiama alla necessità di procedere a una revisione della posizione giuridica di questi dipendenti della Provincia con un riflesso anche sul trattamento economico. In base alle nuove disposizioni, approvate all'unanimità, le operaie comuni passano da una paga mensile di 25.000 lire a L. 33.000 circa; le operaie qualificate da L. 26.000 a oltre 34.000; gli operai qualificati da L. 34.000 a L. 38.000; gli specializzati da L. 38.000 a L. 40.000; gli operai comuni da L. 29.000 a L. 35.000. Parte degli aumenti sarà assorbita dai contributi previdenziali e assicurativi che saranno pari a quelli versati dai dipendenti degli Enti locali, mentre sino a questo momento gli «operai giornalieri» sono stati iscritti alla Previdenza sociale. Il mutamento rappresenta una notevole conquista per gli operai interessati, il cui trattamento di quiescenza, quando andranno in pensione, sarà notevolmente superiore a quello previsto dalla vecchia situazione. Inoltre, sta per essere approntato il regolamento organico di questi dipendenti. Il provvendimento consiliare fissa la decorrenza al primo giugno 1954. L'onere complessivo per le casse della Provincia, in riferimento a questa decisione, salutata con un applauso dai presenti, è di 24 milioni l'anno.

Alle 20,30 circa, la seduta, dopo l'approvazione di altri provvedimenti, stava per essere tolta, quando ha chiesto la parola il consigliere Salinari (L.C.) per dare lettura ed illustrare un ordine del giorno che auspica una felice conclusione della vertenza tra gli insegnanti medi e il governo perchè sia evitato lo sciopero e sia scongiurata la chiusura delle scuole nel momento in cui si dovrà procedere agli scrutini e agli esami. Si era persuasi che il voto avrebbe raccolto l'adesione unanime del Consiglio, ma è stato il consigliere Dore (DC), seguito dai suoi colleghi di gruppo Signorello e Borromeo, ad avanzare riserve, mostrandosi riluttante ad esprimere la sua adesione e, ovviamente, quella del suo gruppo.

La scena, a questo punto, per esclusivo merito dei consiglieri d.c. ha assunto toni quasi umoristici. Signorello si è detto più volte ansioso di vedere risolta la vertenza, lo stesso (o quasi) hanno fatto gli altri due d.c., ma inspiegabilmente, alla fine i tre si sono dichiarati spiacenti di non potere associarsi al voto.

Sullo scottante argomento, nella prossima seduta del 27 maggio, sarà discusso una mozione firmata, oltre che da Salinari da Mammucari e Buschi.

### 250 opere alla mostra «Un fatto di cronaca»

Nei locali del palazzo delle Esposizioni si è riunita la giuria della mostra «Un fatto di cronaca» organizzata dal sindacato cronisti, in occasione del X anniversario della sua ricostituzione.

La giuria, presieduta dall'architetto Scalpelli, presidente dell'associazione artistica internazionale è stata molto severa nell'esaminare le opere presentate, non lasciandosi influenzare dalla notorietà dei concorrenti.

Il giudizio della giuria si è rivolto unicamente alle opere che conciliano l'evidenza del fatto di cronaca con il livello d'arte. Pertanto su circa 400 opere presentate ne sono state rifiutate centocinquanta.

## INGRESSO IN CITTA'

**Il polverone sollevato da questo furgone e da ogni altra macchina che percorra questa strada, è una sorta di benvenuto offerto dalla città a coloro che varcano i confini della capitale, provenienti dall'Aurelia.**

**La grande strada consolare che, insieme con l'Appia nuova, detiene il primato del maggior traffico, a 500 metri da piazza San Pietro si trasforma in una pista desertica. L'asfalto, rimosso per alcune riparazioni, non è stato più gettato. I bordi della strada sono ornati di ammassi di pietrame. La polvere impera sovrana.**

**Sono trascorsi 4 anni dal giorno in cui venne dato il primo colpo di piccone per sistemare definitivamente l'accesso alla città dalla zona dell'Aurelio. Ogni tanto viene sistemato un tratto di strada e la sistemazione è seguita a breve distanza di tempo da nuove riparazioni e da nuovi sconvolgimenti. Ma è proprio impossibile procedere ad un definitivo assetto di questo eccesso?**

IN CITTA' E NELLE VIE CONSOLARI NON SI CIRCOLA PIU'!

## Otto gravi incidenti della strada nel breve giro di ventiquattro ore

### Un cantoniere ucciso da un'auto — Tre feriti per il ribaltamento di una macchina — Numerosi motociclisti in gravissime condizioni

Le ultime 24 ore sono state contrassegnate da una serie impressionante di incidenti stradali, accaduti entro i confini della città e nelle arterie che congiungono la capitale ai centri vicini.

Verso le 14,50 di ieri, mentre era intento al suo lavoro, nei pressi del pastificio Pantanella, l'operaio della nettezza urbana Alfredo Paruzza di 45 anni, abitante in via Bellingieri 23 è stato travolto dal ciclista Catullo Salvato di 16 anni, abitante in via Bitinia n. 121. Il Paruzza che aveva battuto violentemente il capo sull'asfalto, è stato ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale di San Giovanni. Verso le 12,40 il cantoniere della ANAS Luigi Tranquilli di 47 anni, abitante al numero 1112 dell'Appia è stato travolto nei pressi della sua abitazione dall'auto targata Roma 136543, guidata da Umberto Tirillo. Il Tranquilli è deceduto alle 18,30 all'ospedale di San Giovanni dove era stato ricoverato.

In grave stato, è stato pure ricoverato al S. Spirito, verso le 22 Generoso Chiloni, il quale mentre attraversava piazza S. Andrea della Valle a bordo di una moto nella quale aveva preso posto anche il fratello Franco, aveva cozzato contro un'auto, andando a finire per terra.

Alle 15,15 sulla via Ostiense il muratore Ennio Federici di 36 anni, che proveniva dal Lido a bordo di un «guzzetto» è venuto a collisione con il motociclista Domenico Quagliero, nei pressi del bivio di Castelfusano. Il Federici guarirà in dieci giorni. Il Quagliero è stato ricoverato in osservazione al San Camillo.

L'operaio Mario Pera di 31 anni, abitante a Tiburtino III, lotto I, verso le 7 del mattino è andato a finire contro la parte posteriore del rimorchio di un autotreno. E' stato ricoverato in gravissime condizioni al Policlinico. Verso le 9 nei pressi di S. Angelo Romano, un'auto guidata da Mirko Azzari di 27 anni, da San Gallicano, con a bordo i compaesani Amelio Cascioli di 38 anni e Angelo Landolfi di 43 anni, si è rovesciata in curva capovolgendosi più volte. Lo Azzari ne avrà per cinque giorni, il Cascioli è stato ricoverato con prognosi riservata mentre il Landolfi è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

E' stato ricoverato morente all'ospedale civile di Marino il capocalzolaio della legione allievi carabinieri, Pericle Sabatini di 21 anni, abitante nella nostra città in via Otranto n. 12. Il poveretto era caduto dalla moto nei pressi di Squarciarelli. Al chilometro 10,500 dell'Aurelia, nei pressi delle Fornaci è stato rinvenuto privo di sensi e con il volto ridotto ad una maschera sanguinante Pasquale Petroni di 58 anni, abitante nel vicolo della Farnesina 9. Il poveretto è stato ricoverato in osservazione a S. Giacomo. Secondo le prime indagini il Petroni sarebbe caduto dalla sua moto.

### Si taglia un polpastrello con un colpo d'accetta

Ieri alle ore 15 in un cantiere sito in piazza del Pigneto, tale Salvatore La Cognata di 28 anni abitante in via Prati Fiscali si è dato inavvertitamente un colpo d'accetta sul polpastrello del pollice della mano sinistra Guarirà in 15 giorni.

Mentre lavorava ad una pialla elettrica nella falegnameria della ditta Giuseppe Petralia sita in via Montesacro 18, il falegname Salvatore Pizzo di anni 24, abitante nella stessa officina, si è amputato di colpo il medio e l'anulare della mano destra. Il legno che stava pialiando gli è sfuggito di mano per cui il ferro tagliente della macchina lo ha ferito.

### Manifestazione patriottica domani al Colosseo

**Tutti i partigiani, i patrioti e gli amici dell'ANPI, dovranno trovarsi, con le bandiere delle rispettive sezioni, domani, alle 10,30 al Colosseo, per partecipare ad una grande manifestazione patriottica. Parlerà la medaglia d'oro on. Ettore Viola, presidente dell'Associazione nazionale combattenti e reduci.**

## "Una politica nuova di pace e di progresso,,

**Manifestazioni indette dalla federazione del P.C.I.**

Numerose manifestazioni sono state indette per oggi e domani in città e nei Comuni della provincia dal nostro Partito per chiedere una politica nuova, di pace, di distensione e di progresso sociale nel Paese.

Oggi il compagno Gianni Gandolfo parlerà a Genzano, in piazza Mazzini, alle ore 19, e il compagno Guarnieri parlerà alla stessa ora a Lanuvio. Il compagno Marcello Marroni terrà un'assemblea popolare, sempre questa sera, ad Ariccia.

Altre manifestazioni avranno luogo nella giornata di domani: a Rignano alle ore 19 parlerà Giglia Tedesco, a Mentana alle ore 18 De Magistris, a Campagnano alle ore 18 Fausto Fiore e a Tor de Cenci (Acilia) alle ore 10 Esposto.

Nel pomeriggio di domani inoltre il prof. Carlo Salinari, direttore del «Contemporaneo» parlerà nel corso di una manifestazione unitaria indetta per la celebrazione del centenario della Repubblica di Rocca di Papa.

Particolare rilievo assume nella giornata di domani la manifestazione che avrà luogo a Monteverde Nuovo. Un importante comizio politico è stato indetto per le ore 18 in Largo Ravizza e sarà seguito dall'inaugurazione dei nuovi locali della sezione. Oratore della manifestazione è il compagno Fernando Di Giulio, membro del comitato centrale e della segreteria della Federazione comunista romana.

SCIAGURA SUL LAVORO NEL CENTRO ESPERIMENTI DI ARTIGLIERIA

## Un artificiere del Poligono di Nettuno sfracellato da un proiettile di mortaio

*In una catasta di bombe inerti ve ne era una carica di tritolo e con la spoletta innescata*
*Il quarto infortunio mortale dovuto a deficienze di controllo - Profonda impressione*

Uno scoppio lacerante ha segnato ieri, poco prima di mezzogiorno, la fine di un operaio di 35 anni, padre di due figli, vittima di una nuova orribile sciagura sul lavoro.

Il fatto è accaduto a Nettuno, nel centro per le esperienze di artiglieria, che si stende verso Torre Astura, a qualche chilometro dall'abitato, dove alcuni dei 280 operai, dipendenti dalla Direzione di artiglieria, che lavorano nel centro, erano stati incaricati di procedere alla scelta dei proiettili da esercitazione. Tra questi vi era Alessandro Petroni, di 35 anni, uno dei più attenti e sperimentati artificieri.

Non si trattava di una delicata incombenza. Occorreva selezionare alcuni proiettili da mortaio, del calibro 81, usati per particolari esperimenti: un lavoro che non richiede eccessiva prudenza in quanto i proietti debbono essere privi di carica esplosiva e solitamente vengono ricuperati dopo ogni sparo.

Ad un certo punto Alessandro Petroni è rimasto solo accanto alla catasta dei colpi da 81. Egli ha continuato tranquillamente il suo lavoro che di lì a poco sarebbe cessato per il solito riposo pomeridiano.

La tragedia è stata fulminea e inaspettata. Gli operai che si trovavano nei dintorni hanno udito uno scoppio lacerante e hanno visto la catasta dei proiettili da 81, presso la quale lavorava il Petroni, oscurata da una nube di polvere.

Con l'animo in tumulto, gli artificieri sono accorsi verso il punto dove era avvenuto lo scoppio. Ai loro occhi si è presentato uno spettacolo orrendo: il corpo del Petroni, schiacciato contro la catasta dei proiettili, era ridotto ad un ammasso sanguinante. Tutt'attorno si notavano i segni della violenta esplosione.

Una prima affrettata inchiesta ha permesso di stabilire che il povero operaio era rimasto vittima di un errore compiuto da altri: nella catasta dei proiettili inerti, qualcuno aveva collocato anche un proiettile da mortaio non soltanto pieno di tritolo, ma addirittura con la spoletta innescata.

La sciagura ha prodotto vivissima impressione nel centro esperienze di Nettuno. Purtroppo in dieci anni è questa la quarta volta che un operaio perde la vita in conseguenza di errori, di manomissioni, di incurie. La commissione interna che si è sempre sforzata per indurre la direzione a predisporre misure di protezione antinfortunistiche, da qualche tempo non può svolgere il suo mandato proprio in seguito alla aperta ostilità della stessa direzione. La mancanza di un oculato controllo ha dato ieri un terribile risultato.

### I ladri intensificano la loro attività

I ladri hanno ieri ripreso in pieno la loro attività ai danni di negozianti e di automobilisti. La signora Antilla Bronali, proprietaria della rivendita di generi di privativa in via San Giovanni 104 ha lamentato la sparizione, avvenuta nottetempo, di 50 chilogrammi di tabacchi, francobolli, lamette e 300 mila lire in contanti. Il danno patito ammonta a circa un milione.

Dall'auto del signor Salvatore Braglia, parcheggiata in viale Aventino, i soliti «ignoti» hanno rubato due valigie e una borsa. Un bottino del valore di qualche milione è stato fatto dai ladri nel cantiere edile CEA, dove sono state rubate apparecchiature per cucine, rubinetterie ed altri oggetti d'arredamento pronti per essere montati in 37 appartamenti di nuova costruzione.

Il signor Aldo Casamirra, abitante al numero 79 di via Giulia ha lamentato la sparizione di monili d'oro per un valore di 100.000 lire avvenuta durante una sua assenza.

### Muoiono di fame le bestie del circo

Il circo Apollo sta vivendo ore di agonia. Una catena di disgrazie e un gravissimo dissesto finanziario hanno ridotto al fallimento completo uno dei più vecchi circhi equestri d'Europa. I tentati suicidi dei proprietari, i coniugi tedeschi Emil e Vacker, hanno segnato il drammatico epilogo della vita del circo.

Ieri mattina gli operai del circo hanno recato un omaggio di fiori alla signora Vacker, la quale giorni fa ha tentato di togliersi la vita. Uno dei creditori del circo, il signor Guidotti, ieri ha portato via, a titolo di risarcimento, undici carrozzoni e la pantomima per la rivista sull'acqua. Funzionari della FF. SS. hanno sequestrato tre orsi, quale recupero delle spese di viaggio da Palermo a Roma. I leoni e gli elefanti sono stati restituiti ai circhi Jars e Benngweis: per sfamare i leoni giorni fa si è dovuto uccidere un cavallo.

I cittadini si recano al circo per dare cibo alle bestie affamate. Il presidente della protezione animali si sta interessando per ospitare in un recinto, allo Zoo, gli animali che stanno morendo di fame. Il circo Togni acquisterà gli orsi: con l'incasso di questa vendita potranno essere corrisposte le spettanze del personale italiano (i tedeschi sono stati già rimpatriati).

### E' deceduta la bimba che bevve un fiasco di vino

Alle 5 del mattino di ieri, è deceduta la piccola Aldina Forte di 3 anni, che era stata ricoverata al San Giovanni per aver bevuto un fiasco di vino.

## Rinvenimenti archeologici nei pressi di Ponte Lucano

*Oggetti d'arte e resti umani dell'età della pietra — Le ricerche del prof. Rodmilli*

Presso Tivoli, in località Ponte Lucano, il paleontologo prof. Antonio Radmilli del Museo Pigorini ha ritrovato numerosi oggetti d'arte del paleolitico superiore, gran copia di strumenti dell'industria litica della stessa epoca e interessanti resti umani. Questo è il bilancio della terza ed ultima campagna di scavi condotta in una caverna sulla riva dell'Aniene.

Gli oggetti d'arte sono costituiti da sei cottioli scolpiti, due con motivi geometrici e gli altri quattro raffiguranti animali: un lupo, due teste bovine, una testa di un piccolo cavallo di specie estinta chiamato «equus hydrantinus» e una groppa di cervide. Si tratta dei primi oggetti rinvenuti in Italia di un'arte naturalistica che, pur risentendo dell'arte franco-cantabrica, appare notevolmente più evoluta e meno schematica. Di particolare interesse è la piccola scultura raffigurante il lupo, che è rappresentato in atto di cadere a terra e mostra numerose intaccature, segni di colpi inferti da un corpo duro. Evidentemente l'oggetto serviva ai cacciatori nomadi nelle cerimonie rituali effettuate prima della caccia: l'animale che si sperava di uccidere veniva colpito in effige a scopo di propiziazione.

Tra i resti umani il più notevole è un'omero tinto di ocra, cui è probabilmente da attribuire un valore culturale totemico. Ancor oggi presso certe tribù australiane in cui è praticato il totemismo, la vedova porta sempre con sè un osso del marito defunto, dipinto con ocra o altre sostanze coloranti.

Oltre a numerosissimi strumenti dell'età della pietra sono state trovate varie ossa di animali trasformate in punteruoli e zagaglie, su cui sono state praticate tacche che indicano, probabilmente, il numero degli animali uccisi.

Gli oggetti rinvenuti, identificati con precisione grazie alla associazione stratigrafica ed alla presenza di fossili dell'ultima glaciazione (cervo, equus hydrantinus, capriolo, stambecco, camoscio, assumono particolare importanza come prima testimonianza e documentazione riguardo alle popolazioni che nel paleolitico abitarono lungamente la zona di Roma. Da essi si può concludere con ragionevole certezza che, in un'epoca risalente a tre o quattro decine di migliaia di anni or sono; la zona venne, almeno per alcune migliaia di anni, abitata dalle stesse popolazioni tra cui si trova traccia in terra di Otranto.

Gli scavi sono stati condotti dal prof. Radmilli con fondi messi a disposizione dall'Ente provinciale del turismo; vi hanno collaborato gli studiosi Annabella Rossi e Giorgio Ricci. Dal punto di vista geologico, essi hanno consentito di stabilire i movimenti delle rive del fiume Aniene prima e dopo l'ultima glaciazione.

### Incendio a Castelfusano

Verso le 21 di giovedì un violento incendio è divampato nella pineta di Castelfusano, investendo una superficie di circa 500 metri quadrati. I vigili del fuoco, accorsi prontamente hanno domato in pochi minuti le fiamme.

### Raduno della FGCI a Rignano Flaminio

Domani a Rignano avrà luogo un raduno dei giovani e delle ragazze di Morlupo e Capena e del Circolo giovanile comunista del quartiere S. Giovanni di Roma.

Al raduno, durante il quale si svolgeranno gare sportive e una festa della gioventù, parlerà la compagna Giglia Tedesco.

### Riunioni per la pace

Ecco le riunioni di caseggiato organizzate dai comitati rionali della pace per oggi: *Latino-Metronio*, ore 17.30: via Sannio, 31, on. Claudio Cianca; *Donna Olimpia*, ore 16: Dalla Pescetti; *San Lorenzo*, ore 20, via dei Volsci, 15: Lino Ronga.

### CONVOCAZIONI

**Partito**

Segretari delle seguenti sezioni locali alle ore 18,30 in Federazione: Casalbertone, Appio Nuovo, Capannelle, Centocelle, Cavalleggeri, Borgata Gordiani, Garbatella, Pietralata, Porto Fluviale, Ponte Milvio, Quarticciolo, Primavalle, Quadraro, S. Basilio, Tiburtino, Tuscolano, Trullo, Val Melaina, Villa dei Gordiani.

Responsabili di massa di tutte le sezioni locali alle ore 18,30 alla sezione Monti (via Frangipane).

Tutte le sezioni che nel corso della settimana non hanno ritirato i volantini provvedano a far passare un compagno in giornata in Federazione.

Amministratori di sezione lunedì alle ore 19 in Federazione.

### RADIO e TV

**PROGRAMMA NAZIONALE** — 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 Giornali radio. 12,15 Eros Sciorilli e la sua orchestra. 13,15 Album musicale. 14,15-14,30: Cronache cinematografiche. 17,45 Un ballo in maschera. 18,45 Scuola e cultura. 19 Estrazioni del Lotto. Musica da ballo. 20 Orchestra Mileikoci. 21 Tre motivi e una speranza. Viaggio in Italia. 21,30 Orchestra Manno. 22,05 Il matto con la zappa. 22,45 La bacchetta d'oro. 23,15 Musica da ballo. 24 Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA** — 13,30, 15, 18 Giornali radio. 9,30 Spettacolo del mattino. 13 Carosello italiano. Album delle figurine. 14 Il contagocce. I classici della musica leggera. 14,30 Schermi e ribalte. 15 Orchestre Canfora e Savina. 16 Terza pagina. 17 Ballate con noi. 19 Classe unica. 19,30 Orchestra Cergoli. 20 Radiosera. XXXVIII Giro d'Italia. 20,30 Tre motivi e una speranza. Senza freni. 21 Ugo Tognazzi. 21,15 La rondine. 23,15-23,30 Siparietto.

**TERZO PROGRAMMA** — 19 L'industria italiana dalla autarchia al libero mercato. 19,15 Arthur Honegger. 19,30 L'Antologia. 20 L'indicatore economico. 20,15 Concerto di ogni sera. 21 Il Giornale del Terzo. 21,20 Piccola antologia poetica. 21,30 Stagione Sinfonica.

**TELEVISIONE** — 17,30 Orizzonte. 18,15 Passeggiate europee. 20,30 Telegiornale. 20,45 Servizio speciale per il XXXVIII Giro d'Italia. 21 Il punto della settimana. 21,05 Don Pasquale. Sette giorni di TV. Replica Telegiornale e Servizio speciale per il 38. Giro d'Italia.

*Osservatorio*

## Lombardi e la posta

*Ieri mattina, una delegazione di abitanti delle borgate del Trullo, del borgo San Lazzaro, di Prato Rotondo, di Prati Fiscali, del borghetto Trionfale e di Ponte Milvio, accompagnata da una rappresentante del Centro cittadino delle consulte, si è recata all'Istituto case popolari per esporre all'ing. Lombardi, presidente dell'ICP, i problemi delle rispettive borgate. Gli abitanti di queste località in sostanza, intendevano parlare di case, di abitazioni, di alloggi, al presidente di un Istituto che appunto, si occupa di case, di alloggi, di abitazioni, e, per di più, di abitazioni popolari.*

*L'ing. Lombardi ha fatto orecchie da mercante. Anzi, ha fatto di più: non ha ricevuto nessuno. Ha solo benignamente consentito che il suo Capo della Segreteria si degnasse di ascoltare la sola rappresentante delle consulte popolari, alla quale è stato consigliato di mettere per iscritto qualsiasi cosa desiderasse e di spedire il tutto all'indirizzo di via Tordinona Noblesse.*

*Quel che faranno ora gli abitanti delle borgate interessate è cosa che si vedrà. Però, ad esser sinceri, un presidente che alle parole papali papali — ma sempre garbate — dei suoi amministrati, preferisce i servizi postali, la carta bollata, le istanze raccomandate, ci sta antipatico, non ci piace. Ce n'era un altro di presidente di Tordinona che agiva così: si chiamava Vittorio Bagnera, era ingegnere anche lui, era democristiano come l'ing. Lombardi, faceva pressa poco come ha fatto ieri lo ing. Lombardi, faceva tante cose, ma costruiva poche case e stava antipatico non solo a noi, che sarebbe poco, ma a tutti gli inquilini e al personale dell'Istituto. Anche l'ingegner Bagnera, infine, preferiva la carta bollata (e lasciamo andare che fosse o no gentiluomo). Poi, un bel giorno, è stato spedito lui per posta, in pacco raccomandato, verso una destinazione ignota, ma comunque fuori del raggio di via Tordinona. E' sempre in gioco la bella posta.*

### Riunione dei professori

**Tutti i professori comunisti della Scuola media oggi alle ore 18 in Federazione (piazza S. Andrea della Valle n. 3).**

LO SCANDALO DELLE PENSIONI DI GUERRA

## Invalidi e impiegati interrogati dalla Mobile

### Numerosissime pratiche all'esame della polizia

Anche nella giornata di ieri sono proseguiti nel carcere di Regina Coeli gli interrogatori dei fermati per lo scandalo delle pensioni di guerra. Sui risultati degli accertamenti che la Squadra Mobile sta portando a termine, le autorità inquirenti mantengono il più stretto riserbo. Solo nella giornata di lunedì alla scadenza dei sette giorni che il Magistrato ha concesso alla polizia per trattenere i membri della commissione medica di Roma Bis in stato di fermo, sarà possibile conoscere a quale conclusione sarà giunta la autorità inquirente.

Nel pomeriggio di ieri sono stati interrogati altri impiegati e la donna dalla quale sarebbe partita la denuncia (e sulla quale pende la minaccia di un arresto potendo risultare coinvolta essa stessa nelle irregolarità della denuncia alla polizia per rappresaglia quando venne licenziata dagli Uffici Pensioni di guerra). E' stata anche operata una accurata perquisizione nell'abitazione di uno dei fermati.

Inoltre sono stati interrogati anche numerosi invalidi che percepiscono la pensione di guerra. A questo proposito (molti degli interrogati sono stati chiamati solo per rendere alcune testimonianze) nulla è stato reso noto con precisione. Si sa solamente che funzionari della Squadra Mobile stanno procedendo alacremente all'esame di numerosissimme pratiche di pensione allo scopo di accertare se alcune sono state concesse a non aventi diritto.

La federazione missina ha nel frattempo annunciato di aver espulso delle sue coorti, uno dei denunciati a piede libero, il consigliere comunale Stampacchia, fin dal 1953. Lo Stampacchia venne eletto consigliere comunale con la lista del MSI.

La vicenda, tutto sommato, appare tutt'altro che chiarita e spetterà, probabilmente, alla Magistratura dipanare la intricata matassa. Rimane, però, alla base, la sostanza dello «scandalo». Le indagini della Mobile hanno messo in luce che anche nel mondo delle pensioni di guerra, uno dei settori sui quali si appuntano gli sguardi di decine di migliaia di cittadini, che attendono dalla fine della guerra un riconoscimento dei sacrifici sopportati, vigono sistemi in contrasto con la legge e con la pubblica morale.

### Denunciato per truffa un sedicente ingegnere

E' stato denunciato in stato di irreperibilità il 34enne Tito Caruso, abitante in via XX Settembre 98E, geometra. Costui, spacciandosi per il titolare dell'Impresa generale italiana per i lavori pubblici, aveva acquistato a credito in un negozio del centro alcuni tagli d'abito per il valore di 200.000 lire. Una cifra pressapoco tale il Caruso deve anche al sarto che gli ha confezionato gli abiti. Tanto risulta dalla denuncia sporta dai carabinieri.

IN VISTA DEL CONVEGNO ALLA SEZIONE MONTI

## Un comitato d'onore per la diffusione estiva

Lunedì prossimo, come è noto, alla sezione Monti in via Frangipane i responsabili della propaganda delle sezioni del Partito, i responsabili dei gruppi Amici dell'Unità e i migliori diffusori del giornale si riuniranno a convegno alle ore 19, alla presenza dei compagni Pietro Ingrao e Otello Nannuzzi, per il lancio della campagna di diffusione estiva dell'Unità.

In vista della gara che accompagnerà la campagna di diffusione, si è costituito un comitato d'onore al quale hanno già dato l'adesione i seguenti compagni: Pietro Ingrao, membro della direzione del Partito e direttore dell'Unità; Otello Nannuzzi, membro del Comitato centrale del Partito e segretario della Federazione comunista romana; Renato Guttuso, pittore, membro del Comitato centrale del Partito e del Comitato nazionale Amici dell'Unità; Mario Zafred, musicista, membro del Comitato nazionale Amici dell'Unità; Ezio Taddei, scrittore; Mario Mammucari, membro del Comitato centrale del Partito, segretario responsabile della Camera del Lavoro di Roma e provincia; Maria Michetti, membro del Comitato centrale del Partito; Amerigo Terenzi, direttore generale della Società editrice l'Unità; Mario Pallavicini, direttore amministrativo dell'Unità di Roma; Ida Bartolucci, vedova della medaglia d'oro per la diffusione Alfredo Bartolucci.

I compagni membri del comitato d'onore parteciperanno al convegno di lunedì alla sezione Monti.

A CONCLUSIONE DELLA SETTIMANA DELLA FAMIGLIA PER LA PACE

## Le adesioni all'appello di Vienna consegnate ieri a don Gaggero

### I risultati ottenuti da alcune raccoglitrici di firme - Il colloquio con i cittadini

Alle ore 18 di ieri, nei locali del Comitato romano della pace, ha avuto luogo l'annunciata consegna delle firme in calce all'appello di Vienna, raccolte nel corso della «Settimana della famiglia per la pace». Delegazioni di donne, provenienti da ogni angolo di Roma, si sono incontrate con don Gaggero, Premio Stalin per la pace, ed in un clima fraterno e familiare hanno rimesso nel'e sue mani oltre 20 mila adesioni, raccolte in questi giorni.

Don Gaggero, presentato con calde parole da Mario Socrate, segretario del Comitato romano della pace, ha sottolinato l'importanza decisiva di questa campagna mondiale contro le armi termonucleari, per l'avvenire di Roma, del nostro Paese, dell'umanità tutta.

Dopo aver pronunciate queste parole di plauso don Gaggero ha intavolato una simpatica conversazione con le raccoglitrici, le quali, con vivezza di particolari ed entusiasmo, hanno raccontato le esperienze umane vissute durante questa settimana, ed hanno anche presentato alcune figure di donne, che più si sono distinte nella raccolta delle firme.

Il Quarticciolo ha già raccolto 10.600 delle 13 mila firme poste come obiettivo: la signora Antonietta Vinciguerra, madre di 7 figli, da sola ha raccolto 1000 firme.

Con le donne del Quarticciolo è venuto in delegazione anche il compagno Savino Schiavoni, esempio di quale alto spirito di abnegazione siano capaci i partigiani della pace: Schiavoni, netturbino, si è preso le ferie (dieci giorni) per dedicarsi tutto alla raccolta delle firme, e ne ha portate ben quattromila!

Lo spazio non ci consente di illustrare gli episodi commoventi che sono venuti alla luce nel corso della conversazione delle messaggere della pace con don Gaggero. La compagna Maria Cipriani, andando casa per casa, ha raccolto 700 firme, a Campitelli. Le donne di questo popolare rione hanno portato ieri sera 5 mila firme.

Generalmente, con la discussione, la raccolta è molto fruttuosa, e d'altra parte il colloquio con la gente rivela la volontà di pace dei romani e il desiderio di una politica di distensione. Le donne sembrano assai più gelose della salvaguardia della pace e si dimostrano più attive nella raccolta delle firme. La signora Neri, dedicando tutti i momenti liberi a questo nobile fine, ha raccolto ben 6.600 firme. Nel suo quartiere, Latino-Metronio, il movimento femminile per la pace ha dato a questa causa già 11.200 adesioni.

Don Gaggero si è molto compiaciuto con le donne che hanno preso la parola e si è vivamente interessato alle loro esperienze. Un grande colloquio è in corso nella nostra città e decisiva è la partecipazione delle donne al successo di questa campagna contro le armi di sterminio in massa.

### DA DOMANI

leggerete su queste colonne l'inchiesta sull'**Artigianato e i suoi problemi**, scritta per i nostri lettori da

**GIORGIO COPPA**

**condirettore della Confederazione nazionale dell'artigianato.**

### Cade dal lettino e si frattura l'avambraccio

Un bimbo di 5 anni Mario Cerasani abitante in via Cairoli 84 ieri alle ore 14, mentre dormiva, per un brusco movimento, è caduto dal lettino battendo malamente sul pavimento.

Trasportato al Policlinico il piccolo è stato giudicato guaribile in 30 giorni dalla frattura dell'avambraccio riportata nella caduta.

### Intossicato da cibi guasti

L'autista Elio Nasetti di 30 anni abitante in via Tirreno 56, dopo aver mangiato tonno, uova sode e pomodori acquistati nella mattinata dalla moglie, è stato colto da violenti conati di vomito.

Al Policlinico è stato giudicato guaribile in pochi giorni per intossicazione di cibi guasti

TENTO' DI UCCIDERSI CON UNA REVOLVERATA

## Estratto ieri il proiettile dal cuore di Maddalena Lelli

Ieri mattina, nell'ospedale di San Camillo un valoroso chirurgo ha proceduto ad una delicatissima operazione: l'estrazione di un proiettile che si era fermato sul cuore di Maddalena Lelli, la giovane imputata di tentato omicidio per aver sparato nei confronti del suo fidanzato Mariano Antonelli e che in seguito tentò di togliesi la vita.

La donna che era stata trasferita dal carcere delle Mantellate nell'ospedale di San Camillo ed era stata internata nel padiglione «Baccelli» ha sopportato bene il difficile intervento.

Il proiettile, una grossa pallottola di pistola, dopo aver attraversato la parete toracica si era conficcata nel muscolo cardiaco provocando seri disturbi alla Lelli.

### Una bottiglia di «Pack soda» gli scoppia fra le mani

Un giovane barista è rimasto vittima ieri di un singolare incidente. Si tratta di Enzo Aversa di 18 anni abitante in via Isola Liri 84 occupato presso il chiosco bar «Casina delle Terme» sito in Piazza Indipendenza.

Alle ore 10.30 l'Aversa stava servendo un cliente che aveva chiesto un «Pack soda». Mentre stava per aprire la bottiglietta questa gli è scoppiata improvvisamente fra le mani